

*Il valore della collaborazione tra i centri dermatologici di Piemonte e Lombardia. A Torino l'1 e il 2 giugno un convegno dedicato all'approfondimento delle moderne pratiche clinico-assistenziali per il trattamento dei pazienti affetti da patologie infiammatorie croniche immunomediate*



Torino, 31 maggio 2018 - L'importanza della collaborazione tra i centri dermatologici di Piemonte e Lombardia, la sicurezza e la qualità delle cure, la responsabilità professionale nel trattamento delle patologie infiammatorie croniche immunomediate (IMID) sono alcuni dei temi che saranno al centro del Convegno "L'evoluzione della pratica clinica tra sostenibilità e responsabilità professionale", che si terrà a Torino venerdì 1 giugno, a partire dalle ore 16.00, e sabato 2 giugno, dalle ore 9.00, presso l'NH Hotel Carlina, in piazza Carlo Emanuele II 15.

Il prof. Piergiacomo Calzavara Pinton, Presidente SIDeMaST, e la prof.ssa Maria Teresa Fierro, Direttore della SC Dermatologia dell'Ospedale San Lazzaro di Torino saranno tra i moderatori della due giorni. Direttori di clinica, professori universitari, dermatologici si confronteranno per approfondire i più moderni approcci terapeutici, di chiarirne gli aspetti clinici e fisiopatologici, di identificare l'importanza della diagnosi e della prevenzione. Uno spazio importante sarà attribuito al futuro delle terapie.

Durante il convegno saranno evidenziati i punti chiave della Legge Gelli, sulla responsabilità professionale, entrata in vigore l'8 marzo del 2017. Il testo normativo offre a questo proposito moltissimi spunti di riflessione per i professionisti che operano nel settore sanitario, pubblico e privato. Anche per questo motivo all'incontro saranno presenti avvocati e medici legali, che arricchiranno il convegno apportando il loro contributo sul piano legale.

Il convegno sarà un momento di riflessione multidisciplinare in virtù della interconnessione tra i centri dermatologici delle due Regioni, Piemonte e Lombardia, finalizzato all'individuazione di criteri diagnostici e di pratiche assistenziali che mettano il Clinico nella condizione di interpretare al meglio i singoli casi, così da garantire ai pazienti un trattamento adeguato.